



PROVINCIA DI FERMO

SETTORE VIABILITA' - INFRASTRUTTURE - URBANISTICA

Registro Generale n. 208 del 07-03-2012

Registro Settore n. 32 del 07-03-2012

ORIGINALE DI DETERMINAZIONE

Oggetto: AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA - Comune di Amandola. Lavori di restauro e risanamento conservativo di un fabbricato di civile abitazione in Località Villa Taccarelli - Richiedente: Scagnoli Ermanno - Class.02AUT33

IL DIRIGENTE

- Vista la richiesta presentata dal Sig. Scagnoli Ermanno , nato ad Amandola il 03/07/1923 cod. fisc. SCGRNN23L03A252J, intesa ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per i lavori di restauro e risanamento conservativo di un fabbricato di civile abitazione di sua proprietà sito nel Comune di Amandola in Località Villa Taccarelli, distinto al N.C.E.U. al Foglio 22 part. 208 sub 4;
- Visto l'art. 146 del Decreto Legislativo 22.01.2004, n. 42 e s.m.i.;
- Visto il DPR n. 139 del 09/07/2010 Regolamento recante il procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica
- Visto il DPCM 12.12.2005 e relativo accordo Regione Marche- Mi BAC n. 12670 del 19.12.2007;
- Visto il Regolamento 03.06.1940, n. 1357;
- Visto l'art. 1 della Legge 22.07.1975, n. 382;
- Visto il Dlgs 152/06 e s.m.i. e la L. R. 7/04 e s.m.i.;
- Vista la Direttiva del Presidente della Giunta Regionale n. 5 del 14.03.1991;
- Viste la Legge Regionale 05.08.1992, n. 34 e s.m.i. e segnatamente l'art. 13;
- Visto il R.D.L. n. 3267 del 19.12.1923;
- Vista la verifica di compatibilità paesaggistica di cui al documento istruttorio dell'Ufficio Protezione Bellezze Naturali, emesso in data 07/03/2012 con parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica con prescrizioni, che di seguito si riporta integralmente:

“Sono stati esaminati per quanto di competenza ai sensi dell'art. 146 del Decreto Legislativo 22.01.2004 n. 42 e ss.mm.ii., gli elaborati relativi agli interventi in oggetto secondo le procedure previste dal

DPR n. 139 del 09/07/2010 avente ad oggetto il Regolamento per il procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica.

Da quanto rilevato trattasi di restauro e risanamento conservativo di un fabbricato di civile abitazione sito in Località Villa Taccarelli del Comune di Amandola distinto in catasto al Foglio di mappa n. 2 part. 228 sub 4.

L'istanza intesa ad ottenere l'autorizzazione paesaggistica risulta inviata dal Comune di Amandola con nota prot. n. 578 del 23/01/2012, acquisita agli atti con prot. n. 3533 del 27/01/2012 unitamente alla seguente documentazione:

- domanda di autorizzazione in bollo sottoscritta dal Sig. Scagnoli Ermanno in qualità di proprietario;
- Certificato di destinazione urbanistico - territoriale del 23/01/2012, a firma del Responsabile dell'Area Tecnico Manutentiva del Comune di Amandola;
- Relazione Paesaggistica
- TAV. 1 Relazione Tecnico illustrativa:
- TAV. 2 Planimetria e visura catastale; Stralcio PRG e relative NTA;
- TAV. 3 Piante, prospetti e sezioni stato attuale e modificato;
- TAV. 4 Documentazione fotografica.

Lo scrivente Servizio in data 03/02/2012 con nota prot. n. 4548 ha comunicato l'avvio del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e in pari data, con nota prot. n. 4549, ha chiesto il parere vincolante del Soprintendente ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004, secondo le procedure previste dal DPR n. 139 del 09/07/2010 ed ha trasmesso in duplice copia la documentazione pervenuta dal Comune competente unitamente ad una relazione tecnica illustrativa dell'intervento.

Non essendo pervenuto tale parere entro 25 giorni dal ricevimento della richiesta e della documentazione da parte del Soprintendente, sulla base del "Regolamento recante procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica", lo scrivente Servizio rilascia l'autorizzazione senza indire la conferenza dei servizi, ai sensi dell'art. 4 comma 6 del citato DPR n. 139 del 09/07/2010.

Descrizione dell'intervento

Le opere per le quali è stata presentata richiesta di autorizzazione paesaggistica consistono nel restauro e risanamento conservativo di un fabbricato di civile abitazione sito in Località Villa Taccarelli del Comune di Amandola distinto in catasto al Foglio di mappa n. 2 particella 228 sub 4.

Il fabbricato fa parte di piccolo un agglomerato di case a schiera; dalla documentazione progettuale pervenuta risulta che i lavori da realizzare riguardano principalmente modifiche interne all'unità immobiliare.

Esternamente sono previste variazioni di alcune aperture nel prospetto nord con sostituzione delle finestre da modificare e delle porte in ferro con nuovi infissi in legno della stessa tipologia di quelli esistenti; nel prospetto sud è prevista la realizzazione di una tettoia sopra il portoncino di ingresso.

I lavori da realizzare non comporteranno nessuna variazione delle dimensioni, delle quote e della volumetria del fabbricato.

Vincoli esistenti

Il Responsabile dell'Area Tecnico Manutentiva del Comune di Amandola, con certificazione del 23/01/2012, ha attestato che:

- L'area di intervento ricade all'interno del perimetro del Parco Nazionale dei Monti Sibillini ed in zona paesisticamente vincolata ai sensi del D.Lgs.n.42/2004 art. 142 comma 1 lett. "f" che tutela per legge "i parchi e le riserve nazionali o regionali.."
- In merito ai sottosistemi tematici e agli ambiti di tutela del Piano Paesistico Ambientale Regionale l'intervento ricade all'interno di:
 - sottosistema Geologico, Geomorfologico e Idrogeologico (art. 6 e art. 9) GC di qualità diffusa;
 - L'area rientra nella fascia morfologica Pedepenninica;
 - l'intervento è esente dalle prescrizioni di base del P.P.A.R. ai sensi dell'art. 60 comma 6 delle N.T.A.
- L'intervento è conforme alle norme del vigente Piano Territoriale di Coordinamento in quanto non ricade in ambiti prescrittivi delle N.T.A. del P.T.C.

In merito alla congruenza dell'intervento con gli strumenti urbanistici comunali il Responsabile dell'Ufficio Tecnico ne attesta la conformità specificando che nel vigente Programma di fabbricazione la destinazione urbanistica dell'edificio oggetto di intervento risulta "B1 – Zona residenziale di completamento" mentre nel Piano Regolatore Generale adottato definitivamente con Delibera di C.C. n. 55 in data 16/10/2009 la destinazione urbanistica risulta "B4a – Zona di completamento nelle frazioni

L'intervento è conforme al P.A.I. (Piano di Assetto Idrogeologico Regionale).

- La zona non è sottoposta a vincolo idrogeologico di cui al R.D.L.3267/23.

Parere di compatibilità ambientale

In relazione a quanto sopra esposto, considerato che l'intervento è finalizzato al restauro e risanamento conservativo di un fabbricato di civile abitazione, vista la tipologia delle opere proposte ed i materiali da utilizzare e valutato che il progetto non risulta invasivo e non comporta alterazioni all'area oggetto di tutela ed al contesto ambientale interessato, ai sensi delle citate leggi si ritiene possa essere espresso

PARERE FAVOREVOLE

in ordine ai lavori in esame e quindi possa essere concessa la prescritta autorizzazione purché, ai fini di un più corretto inserimento nel contesto ambientale di cui trattasi, vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- la tettoia sopra il portoncino di ingresso venga realizzata con struttura in legno e manto di copertura in coppi di laterizio di colore naturale;
- per la tinteggiatura esterna venga utilizzato un colore scelto sulla gamma delle terre naturali o, in alternativa, venga ripristinato il paramento murario a faccia vista;
- la sostituzione dei canali di gronda e dei discendenti venga effettuata con nuovi elementi in rame;
- prima dell'esecuzione dei lavori venga acquisito il parere, per quanto di Competenza, dell'Ente Parco Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Il Comune dovrà verificare la legittimità urbanistica dello stato di fatto la rispondenza del progetto alle norme e previsioni che regolano l'edificazione nell'ambito del territorio comunale alla luce delle disposizioni previste dagli strumenti urbanistici vigenti ed adottati e, in caso di presenza di altri vincoli, dovrà acquisire i pareri delle Amministrazioni preposte alla tutela degli stessi";

Vista la documentazione allegata alla richiesta sopracitata;

Rilevato che la zona interessata è soggetta a regime vincolistico ai sensi del Decreto Legislativo 22.01.2004, n. 42 in applicazione dell'art. 142 comma 1 lettera "f" che tutela per legge i parchi e le riserve nazionali o regionali in quanto l'intervento ricade all'interno del perimetro del Parco Nazionale dei Monti Sibillini;

Viste le Norme Tecniche d'Attuazione del Piano Paesistico Ambientale Regionale (P.P.A.R.), approvato con delibera Amministrativa del Consiglio regionale n. 197/89, per le aree oggetto di intervento ricadenti nel territorio del Comune di Amandola;

Visto il Pdf vigente e il PRG adottato definitivamente dal Comune di Amandola con deliberazione consiliare n. 55 del 16/10/2009;

Vista la Certificazione di destinazione urbanistico - territoriale del Comune di Amandola del 23/01/2012;

Considerato che la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche non si è pronunciata entro i termini di legge e pertanto lo scrivente Servizio è competente a provvedere sulla domanda di autorizzazione paesaggistica;

Accertata la conformità del procedimento e relativa istruttoria, a quanto stabilito dall'art. 4 della Legge Regionale 34/2008;

Stabilito che la validità della presente autorizzazione, ai fini paesaggistici, non sarà, in ogni caso, superiore ad anni cinque ai sensi dell'art. 16 del R.D. 03.06.1940, n. 1357;

Visto lo Statuto Provinciale approvato con Delibera di Consiglio provinciale n. 7 del 14/01/2010;

D E T E R M I N A

1. di autorizzare ai soli fini paesaggistici e per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 146 del Decreto Legislativo 22.01.2004, n. 42, e dell'art. 13 della L.R. 34/1992 e s.m.i., preso atto della verifica di compatibilità paesaggistica di cui al documento istruttorio che si condivide, l'esecuzione dei lavori di restauro e risanamento conservativo del fabbricato di civile abitazione di proprietà del Sig. Scagnoli

Ermanno in Località Villa Taccarelli di Amandola in quanto le opere proposte che non risultano invasive sotto il profilo ambientale non comportando alterazioni significative all'area oggetto di tutela ed al contesto ambientale interessato, purché, ai fini di un più corretto inserimento nel contesto ambientale di cui trattasi, vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- la tettoia sopra il portoncino di ingresso venga realizzata con struttura in legno e manto di copertura in coppi di laterizio di colore naturale;
 - per la tinteggiatura esterna venga utilizzato un colore scelto sulla gamma delle terre naturali o, in alternativa, venga ripristinato il paramento murario a faccia vista;
 - la sostituzione dei canali di gronda e dei discendenti venga effettuata con nuovi elementi in rame;
 - prima dell'esecuzione dei lavori venga acquisito il parere, per quanto di Competenza, dell'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini.
2. di incaricare il Comune a verificare l'attuazione delle prescrizioni sopra formulate e provvedere, in caso di presenza di altri vincoli, ad acquisire i pareri delle Amministrazioni preposte alla tutela degli stessi;
 - 3 di incaricare altresì il Comune a verificare rigorosamente la rispondenza del progetto alle norme e previsioni che regolano l'edificazione nell'ambito del territorio comunale alla luce delle disposizioni previste dagli strumenti urbanistici vigenti;
 4. di trasmettere il presente provvedimento :
 - al richiedente ed al Comune interessato con allegata documentazione di rito;
 - al Parco Nazionale dei Monti Sibillini;
 - alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Marche di Ancona;
 - al Segretario Generale per gli adempimenti previsti dallo Statuto;di comunicare il provvedimento all'Assessore competente in occasione dell'invio dell'elenco mensile riepilogativo delle determinazioni dirigenziali
 5. di procedere alla sua pubblicazione sul sito web della Provincia di Fermo (www.provincia.fm.it);

Si dà atto che il presente provvedimento non comporta onere diretto od indiretto a carico del bilancio provinciale.

Avverso il presente atto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla data di ricezione della presente Comunicazione.

Il Responsabile del procedimento
SAURO CENSI

Il Dirigente del Settore
Ing. IVANO PIGNOLONI

Il presente atto viene pubblicato in elenco